

ria dell'inconscio e, in particolare, l'investigazione delle stravaganze subite nella frattura fra il linguaggio e la realtà.

L'Io è il luogo di questa lotta freudiana, un Io che è divenuto non tanto la cittadella della ragione gentile ma, piuttosto, una specie di incrocio attraverso cui passano impulsi, segni, diffide, anatemi e decreti zaristi, un caravanserraglio di tradimenti, tentazioni e d'intrighi dove niente è come appare e nessuno è mai a casa. Secondo Foucault, ci fu in un tempo un'armoniosa sinonimia di cose e parole. Fino alla fine del Sedicesimo secolo, ci racconta, "La natura delle cose, la loro coesistenza, il modo in cui sono collegate fra loro e comunicano non è altro che la loro somiglianza. E questa somiglianza è visibile soltanto nella rete di segni che attraversa il mondo da un capo all'altro" (Foucault, 1970). In quello stadio, il linguaggio funzionava perché, come il mondo, era fatto di segni. Così si instaurava una diretta continuità fra il mondo e il soggetto pensante, che percepisce. Quando, con la rivoluzione intellettuale del Sedicesimo secolo e più avanti, si stabilì, dove ancora oggi si trova, la frattura fra i due - la mente e il corpo - il soggetto stesso fu definitivamente diviso. Nell'atto di discriminare fra il mondo e la parola, il mondo iniziava non dalla superficie ma dall'interno. Il corpo divenne un luogo di sintomi, una cosa da leggere e interpretare e, in ultima istanza, nell'epoca di Freud, un compagno più o meno vicino, che inviava messaggi confusi sotto forma di sogni e parafrasi. (...)

In: Sean Cubitt, *Videography: The Helican Scan*, Mac Millan, London, 1993

## Schede dei video

*Death Valley Days*, 1984

Numero uno: Guerrilla Tapes non ha paura di intrattenere: via, fate una risata! Lo snobismo del dopo-Olocausto (1) va bene nelle pagine di *The Face*, ma l'azione politica vuol dire entusiasmo, ore liete, divertimento. Alla gente piace divertirsi. Numero due: mai sottovalutare il pubblico. L'intelligenza politica non è appannaggio soltanto di Louis Althusser e Antonio Gramsci: è il terreno di Steve Bell e Ray Lowry. Non c'è bisogno di essere privi di *humour*. Terza lezione: non c'è niente di più stupido di un capo di stato. Fai una pisciata: non costa nulla, ti fa star bene e ti aiuta a capire l'assurdità di essere governati da gente come Gorbaciov, Reagan e la Thatcher. Non dimenticare: il primo principio è restare vivi. Questo significa molto più che ricordarsi per prima cosa di respirare il lunedì mattina. Significa non prendere mai un sì per una risposta, non essere mai soddisfatti. Mai riposarsi quando si può vivere.

*Death Valley Days*, a sua modo, è divertente, sarcastico, anarchico, sgradevole, scioccante, stupido, buffo, giusto e divertente (ancora). Sono appiccicati insieme materiali di repertorio, spezzoni girati nei posti più incredibili, interviste radiofoniche missate e intrecciate con la colonna sonora ("Vorrei che la gente capisse che gli Stati Uniti d'America sono il centro del male del mondo..."), così Ronald Reagan secondo DVD). E' carino, fa piacere e, accidenti! Ti fa bene.

Sean Cubitt, *Independent Video*, maggio 1985, pag. 9

*Lo Pay No Way!*, 1985

di Vulture Video; Rap: The Dynamic Three; Musica: Ricky Rennals; distribuzione: Gorilla Tapes

*Lo Pay No Way* è un video di sei minuti sui giovani, dotati di talento e disillusi. Miscelando i ritmi *hip hop* con lo *scratch video*, l'opera presenta una raffigurazione ironica delle multinazionali che succhiano il sangue come vampiri e dei politici divoratori di hamburger in un mondo di moderno sfruttamento che sembra un fast food.

Questo video è indirizzato ai giovani lavoratori delle industrie di servizi come quelle delle sempre più numerose catene di fast food. E' stato fatto per innalzare il grado di consapevolezza sulle condizioni di lavoro, i salari e la sindacalizzazione.

*Till Death to Apartheid*, 1985

Commissionato per il programma della BBC2, *Saturday Review*. Il video riguarda la messa al bando della stampa da parte del regime di Botha, in Sud Africa, fra ottobre e novembre del 1985.

Utilizzato per lanciare la campagna inglese degli "Artists Against Apartheid". Tramesso nell'ambito della partecipazione della BBC al Video Art Festival, presso l'American Film Institute di Los Angeles nel 1986.

*The Media Show*, 1987

Nella primavera del 1987 Gorilla Tapes produsse una serie di brevi *scratch video* destinati a un programma di Channel Four, il magazine *The Media Show*. Ogni clip verteva su un argomento diverso collegato alla situazione della produzione dei media moderni, la stampa, la TV e la musica. Gorilla Tapes fu incaricato della produzione e a molti registi famosi per i loro *scratch video* furono commissionati brevi lavori da includere in *The Media Show*.

*Stardust 1 (Polvere di stelle 1)*, 2'14"

(1) In originale *Post-Holocaust chic* (N.d.T.)

*Stardust 1* chiede ai presidenti Nixon, Carter e Reagan di ammettere le proprie responsabilità di fronte al mondo in un collage di dichiarazioni e conferenze stampa.

*Fleet Street Blues*, 2'30"

*Fleet Street Blues* è una parodia dello stile della pubblicità dei giornali in TV. Un classico dello *scratch video* che si muove con grande forza nel mondo dell'industria della stampa, passata e presente.

*Decline and Fallout (Declino e caduta)*, 2'40"

*Decline and Fallout* è una satira sulla copertura data dalla TV alle crisi presidenziali negli Stati Uniti, dal caso Watergate al Contrasgate, passando per il caso degli ostaggi iraniani. I presidenti che si sono succeduti sono fatti e disfatti dalla TV. Uno spettacolo che sfida l'ascesa e la caduta dell'Impero Romano.

*Hot Kisses (Baci roventi)*, 1'40"

*Hot Kisses* è una breve fantasia su come il romanzo popolare televisivo sarebbe stato influenzato attraverso le epoche dalla minaccia dell'AIDS.

*Invisible Television (IVT)* 1987, 52', colore, Pal

*IVT* è il nome del nuovo programma televisivo di Gorilla Tapes che prende la forma di un tipico palinsesto giornaliero in cui ogni genere è trattato con lo *scratch*. Il gioco televisivo mette in scena i presidenti americani in lotta fra loro, il programma di storia riscrive la storia dell'Impero Britannico e quello western svela la vera storia di come il West è stato conquistato. Ogni mini-programma dura dai due ai cinque minuti, muovendosi a velocità esilarante attraverso i film tipici di ogni genere, dando anche qualche occhiata al mondo in cui viviamo. Figure di politici molto famosi possono apparire tanto nel mondo della finzione televisiva come nei notiziari, e gli eroi del palcoscenico e dello schermo si trovano all'improvviso coinvolti nei fatti di politica interna.

*Zygosys*

1991, 26', colore, GB

Un documentario che traccia lo sviluppo del fotomontaggio, basandosi sull'opera pionieristica di John Heartfield, fino all'uso contemporaneo di questa tecnica nella pubblicità e nel video.

*Zygosys* getta uno sguardo radicale e ironico sul fotomontaggio, mettendo insieme materiale d'archivio, interviste fatte ai giorni nostri, materiale girato a Berlino durante l'abbattimento del muro e i disordini nella Germania dell'Est. Il montaggio *scratch*, il *chroma-key*, il *paintbox* e l'animazione tridimensionale hanno sostituito le forbici e la colla, gli strumenti originali di John Heartfield.

## Note biografiche

Gorilla Tapes è stato fondato nel 1984 da Gavin Hodge, Tim Morrison e Jon Dovey per sviluppare approcci innovativi all'uso artistico del video, nelle forme dell'intrattenimento, del documentario e dello spettacolo. La prima produzione di Gorilla Tapes, *Death Valley Days*, inaugurò e sviluppò le tecniche e lo stile di montaggio dello *Scratch video*.

Da quel momento abbiamo prodotto programmi che vanno dai video educativi e istituzionali, non destinati alla televisione ufficiale, ai settimanali d'informazione, ai programmi sul teatro e sulle arti, ai documentari e all'intrattenimento per la BBC, la ITV, la Sony, Channel Four, il British Film Institute e il Greater London Council. Il nostro lavoro ha ottenuto il consenso della critica e del pubblico sia in patria che all'estero, ed è stato presentato nei festival cinematografici e del video in tutto il mondo.

Gorilla Tapes ha inoltre partecipato a conferenze e diretto workshop sulla tecnica del montaggio, sul copyright, sulla produzione del video e sulla sceneggiatura in Europa e nelle Americhe. Dal 1989 abbiamo intrapreso rapporti creativi e commerciali con la Germania Occidentale.

## Videografia

1984 *Death Valley Days (I giorni della valle desolata)*;

1985 *Lo Pay, No Way!*

1985 *Till Death To Apartheid (Fino alla fine dell'apartheid)*

1987 *The Media Show (Lo spettacolo dei media)*;

1987 *Invisible Television (Televisione invisibile)*;

1989 *Bilderwerk I*

1990 *Bilderwerk II*

1991 *Zygosys, "John Heartfield and the Political Image" (Zygosys, "John Heartfield e l'immagine politica")*;

## Premi

1991 Premio Silver Hugo al Chicago International Film Festival

1991 Premio per il miglior film d'informazione per la TV, Muestra International Video Festival, Cadice, Spagna

1991 Gran Premio per il migliore cortometraggio, 33esimo Festival cinematografico di Bilbao, Spagna

## Festival

Hochschule der Kunst, Berlino

The Riga Film Festival, Riga

Ave Festival, Arnhem, 1986

Videonale, Bonn, 1989. Presenti in una selezione itinerante dei video della Videonale di Bonn a Bergamo

Bradford TV Museum, Bradford

Channel 5, Londra

Festival Internazionale Cinema Giovani, Torino

Container TV, Festival di Aarhus

Deconstruction: Arts Council Tour

Edinburgh International TV Festival, Edimburgo

Edinburgh Fringe TV Festival, Edimburgo

L'Immagine Elettronica, Bologna, 1985

Filmer à Tout Prix

Fukijoka Museum

Heroic Times, ACGB/BFI Tour

International Youth Media Festival, Amsterdam

Kolnischer Kunstverein, Colonia

Kulture Fabrik, Krefeld

Kuopio Video Festival

Video Art, Locarno-Lago Maggiore, Svizzera

London Film Festival, Londra

Centre International de Création Vidéo, Montbéliard-Belfort

Festival de Medelfin, Colombia

Medienwerkstatt, Vienna

Melbourne Film Festival, Australia

National Independent Video Festival, GB

Video Art Festival (American Film Institute), Los Angeles

Saarbrücken Video Festival

Festival Internacional Video Brasil, San Paolo

Scan Gallery, Tokio

Australian Video Festival, Sydney

Tampere Film Festival

Time Based Arts Festival, Amsterdam

Tyneside Film Festival

UK-LA Festival

VVK Gallery

World Wide Video Festival, L'Aia

## Bibliografia

Articoli apparsi sulla stampa relativi alla Mostra dedicata a John Heartfield alla Barbican Art Gallery di Londra dal 13 agosto al 18 ottobre 1992, all'interno della quale è stato presentato *Zygosys*:

*The Independent Magazine*, 1 agosto 1992

*The Sunday Times*, 9 agosto 1992

*The Observer*, 16 agosto 1992

*The Independent*, 18 agosto 1992

*The Guardian*, 20 agosto 1992

*The Times* - rubrica *Life and Times*, 21 agosto 1992

*The Independent on Sunday, Sunday Review*, 23 agosto 1992

*The Guardian*, 24 agosto 1992

*The Guardian*, 28 agosto 1992

*GQ Magazine*, settembre 1992

*Arena Magazine*, rubrica *Spectator*, n.35, estate/inverno, 1992

*Vogue Magazine*, agosto 1992

*London Portrait Magazine*, agosto 1992

*Wood and Interiors*, agosto 1992

*Good Times*, n. 111, 1992

*Time Out*, n. 1147, 12-19 agosto 1992

Articoli sulla mostra e su *Zygosys* in particolare:

*City Limits*, n. 566, 13-20 agosto

*Time Out*, rubrica *Art*, n. 1151, 9-16 settembre

*Zygosys* è stato anche trasmesso nel corso del programma televisivo

*The Dazzling Images*, Channel Four, 8 giugno 1992. Recensioni:

*The Times*, 9 giugno 1992

*The Guardian*, 16 giugno 1992

*City Limits*, n. 556, 4-11 giugno 1992

*Time Out*, n. 1137, 3-10 giugno 1992

Articoli su *Zygosys*:

*Time Out*, 14-21 agosto 1991

*Evening Standard*, 15 agosto 1991

*What's On*, 15 agosto 1991

*The Independent*, 16 agosto 1991

*Blitz Magazine*, settembre 1991